



Comunicato Stampa

AMUR per i Nuovi Talenti 2026

I tre ensemble vincitori della terza edizione

NAPOLI, aprile 2026 – Il **Quartetto Goldberg**, il **Quartetto Pegreffi** e il **Trio Sheliak** sono i vincitori della terza edizione di *AMUR per Nuovi Talenti*.

A seguito delle prove finali, svoltesi il 16 e 17 aprile 2026 a Napoli in collaborazione con l'**Associazione Alessandro Scarlatti**, la giuria del Concorso, composta dalle direzioni artistiche delle istituzioni concertistiche aderenti al Comitato AMUR e presieduta dal M^o **Tommaso Rossi**, ha selezionato i tre ensemble da una rosa di otto gruppi davvero promettenti.

Le esibizioni dal vivo infatti hanno confermato l'elevato livello artistico già emerso durante la fase di selezione, mettendo in luce maturità interpretativa, coesione musicale e una forte identità espressiva da parte delle formazioni finaliste.

La vittoria rappresenta un passaggio decisivo nel percorso dei tre ensemble, che saranno protagonisti di una tournée nazionale nelle stagioni concertistiche promosse dagli enti aderenti al Comitato AMUR.

«Le finali di Napoli hanno restituito un quadro di altissimo livello artistico», afferma il M^o Tommaso Rossi. «I tre ensemble vincitori si distinguono per qualità interpretativa, profondità musicale e una visione consapevole del repertorio. Allo stesso tempo, tutte le formazioni finaliste hanno dimostrato competenze e maturità tali da poter essere pienamente inserite nei circuiti concertistici, a conferma della qualità complessiva di questa edizione».

Il concorso consolida il proprio ruolo come piattaforma nazionale per il sostegno ai giovani talenti della musica da camera, offrendo ai giovani musicisti

un'opportunità concreta di inserimento nel circuito professionale Nazionale, aprendo le porte a un percorso internazionale di qualità.

«AMUR per i Nuovi Talenti è ormai un punto di riferimento per chi desidera intraprendere una carriera concertistica in Italia. Questa nuova edizione, che ha confermato lo straordinario livello dei gruppi partecipanti, ci ha spinto a riflettere sulle opportunità che il premio può offrire, con uno sguardo rivolto al futuro. Siamo consapevoli della grande responsabilità che questo comporta e desideriamo creare un trampolino solido per questi giovani», dichiara Francesca Moncada, presidente del Comitato AMUR.

Comitato AMUR

Nasce in maggio 2020 dalla volontà di riunire alcune tra le più importanti istituzioni d'Italia della musica da camera in un unico organismo, con lo scopo di promuovere attività e obiettivi comuni.

Preceduto dall'esperienza quinquennale di Associazioni Musicali in Rete (da qui "AMUR"), il Comitato si è formato proponendosi come forza propulsiva e propositiva, per una risposta concreta e Nazionale alla vita culturale, puntando anche alla partecipazione a reti internazionali.

Fanno parte del Comitato AMUR:

Campania: **Associazione Alessandro Scarlatti**

Emilia Romagna: **Associazione Ferrara Musica, Fondazione Musica Insieme di Bologna, Società dei Concerti di Parma**

Friuli-Venezia Giulia: **Società dei Concerti di Trieste**

Lombardia: **Società del Quartetto di Milano e Fondazione La Società dei Concerti di Milano**

Marche: **Marche Concerti**

Sicilia: **Associazione Musicale Etnea, Associazione Siciliana Amici della Musica e Filarmonica Laudamo Messina**

Trentino-Alto Adige: **Fondazione Filarmonica di Trento**

Umbria: **Fondazione Perugia Classica Onlus**

Veneto: **Amici della Musica di Padova e Società del Quartetto di Vicenza**

Associazione Alessandro Scarlatti

Fondata nel 1918 e riconosciuta come Ente Morale dal 1948, l'Associazione Alessandro Scarlatti è la più antica istituzione concertistica del Mezzogiorno. Con una stagione concertistica di rilievo nazionale, l'Associazione promuove attività di formazione, progetti di inclusione sociale come "Musica e Società" e iniziative per la valorizzazione del patrimonio organario della Campania. Tra i suoi programmi vi sono laboratori per giovani musicisti (Scarlattilab), conferenze, pubblicazioni e iniziative volte a rendere la musica uno strumento di cittadinanza attiva.

M° Tommaso Rossi

Tommaso Rossi si è diplomato in flauto traverso presso il Conservatorio di Napoli, sotto la guida di Pasquale Esposito, perfezionandosi in seguito con Mario Ancillotti presso la Scuola di Musica di Fiesole, dove ha conseguito il diploma finale con il massimo dei voti. Ha conseguito il diploma di flauto dolce con il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore sotto la guida di Paolo Capirci presso il Conservatorio di Latina, perfezionandosi con Pedro Memelsdorff in flauto dolce e con Jesper Christensen in Musica da Camera, presso la Schola Cantorum Basiliensis.

È laureato con lode in Lettere moderne presso l'Università "Federico II" di Napoli, con una tesi in storia della musica su "Il flauto a Napoli durante il Vicereame austriaco".

Partecipa stabilmente all'attività concertistica e discografica de I Turchini di Antonio Florio (oggi Cappella Neapolitana) con cui ha inciso per OPUS 111, Naïve, Eloquentia, Dynamic, Glossa e ha suonato in qualità di solista in numerosi Festival Internazionali (Utrecht, Barcellona, SchleswigHolstein, Siviglia, Brema, Ambronay, Lisbona, Halle, Bruxelles, Città del Messico, Parigi, Il Cairo, Rabat, Madrid, Bergen, Vienna, Bruxelles, Settembre Musica di Torino, Accademia di Santa Cecilia, Amici della Musica di Palermo, Teatro S. Carlo, Associazione A. Scarlatti, GOG, Amici della Musica di Perugia, Festival di Zagabria, Accademia Filarmonica di Verona, Copenhagen Renaissance Festival, Opera di Losanna, Festival di Stresa).

Ha collaborato anche con Il Complesso Barocco di Alan Curtis, l'Ensemble Risonanze di Carlo Chiarappa, Concerto Italiano di Rinaldo Alessandrini.

Nel 2010 ha fondato l'Ensemble Barocco di Napoli, con cui ha pubblicato l'integrale delle cantate di Alessandro Scarlatti per soprano, flauti e basso continuo e, nel 2013, la prima registrazione assoluta delle Sonate di Leonardo Leo per flauto dolce e basso continuo. Con questo gruppo si è esibito presso istituzioni come Echi Lontani di Cagliari, Opera Giocosa di Savona, Festival Leonardo Leo, Magie Barocche di Catania, Valletta Early Music Festival, Associazione Scarlatti di Napoli, Ravello Festival, IUC di Roma. Ha registrato con l'Ensemble Dolce e Tempesta i concerti di Nicola Fiorenza per flauto dolce e per l'etichetta Stradivarius le 12 Fantasie a flauto solo di Georg Philipp Telemann. Nel 2019 ha pubblicato per Sony – Deutsche Harmonia Mundi il CD Il Soffio di Partenope, dedicato al repertorio napoletano del XVIII secolo per strumenti a fiato.

Si dedica come interprete e organizzatore da anni anche al repertorio contemporaneo. È uno dei soci fondatori e presidente dell'Associazione Dissonanze di Napoli. Con L'Ensemble Dissonanze, organismo di produzione dell'Associazione, ha suonato presso importanti istituzioni musicali italiane ed internazionali (tra cui il Festival di Salisburgo, il Ravenna Festival, il Festival Traiettorie di Parma, il Ravello Festival, il Guggenheim Museum di New York) incidendo per Niccolò, Mode Records, Die Schachtel e organizzando a Napoli decine di eventi dedicati alla musica contemporanea e alla ricerca musicale. Con l'Ensemble Dissonanze ha collaborato con musicisti quali Evan Parker, Markus Stockhausen, Giancarlo Schiaffini, Gianni Trovalusci, Cristina Zavalloni, Stefano Scodanibbio, Adam Rudolph, Jim Pugliese, Marco Angius, Michel Godard. Compositori quali Alessandra Bellino, Carlo Boccadoro, Claudio Lugo, Vincenzo Palermo, Paolo Marchettini, Claudio Rastelli, Alessandro Solbiati hanno composto opere a lui dedicate.

È stato docente di flauto dolce presso il Conservatorio di Musica di Cosenza dove è stato per tre anni (2012-2014) curatore scientifico del progetto internazionale di alta formazione "La Follia", che ha coinvolto i Conservatori de L'Aja, Lisbona, Porto, Riga, Copenaghen, Corfù, Malmoe, Weimar. Dal 2017-18 insegna presso il Conservatorio "N. Sala" di Benevento.

Suoi contributi sono apparsi su molte riviste italiane specializzate, tra cui L'Acropoli diretta da Giuseppe Galasso e Falaut.

Dal giugno 2016 è direttore artistico dell'Associazione "Alessandro Scarlatti" di Napoli, l'ente concertistico in attività più antico del Mezzogiorno, fondato nel 1918.

Dal 2019 è curatore, insieme a Daniela Tortora, della rivista musicologica "I Quaderni della Scarlatti" edita da LIM.